

PROGRAMMA ESTEMPORIZZAZIONE E IMPROVVISAZIONE SULLO STRUMENTO (terzo anno)

Classe di Tromba, Docente: Francesco Fratini

Il programma di prassi esecutive e repertori prevede, distribuito progressivamente sui tre anni del corso, un'analisi approfondita e sistematica di tutte le componenti del discorso musicale dal punto di vista della prassi improvvisativa. Possiamo scomporre queste principali componenti in quattro territori diversi che si intersecano e sovrappongono continuamente in un discorso articolato e complesso: melodia, armonia, ritmo, forma. Nessun elemento può prescindere dall'altro e qualora uno di essi dovesse venir meno tutta l'efficacia comunicativa del discorso musicale viene compromessa.

Questo spiega il perché spesso incontriamo studenti che conoscono bene l'armonia ma faticano a sviluppare un discorso improvvisativo melodicamente efficace, così come, al contrario, troviamo studenti che hanno una spiccata naturalezza verso la melodia, ma trovano difficoltà nell'esprimersi liberamente su brani che presentano caratteristiche armoniche più complesse.

Nel Jazz, forse più che in ogni altra musica, ci è richiesta una conoscenza estremamente approfondita di tutte queste componenti per acquisire controllo e, di conseguenza, libertà.

Questo corso si propone di approcciare in maniera sistematica, rigorosa ed approfondita tutti gli aspetti che la prassi improvvisativa presenta, dai più tecnici a quelli più artistici.

Inoltre, nella convinzione che un musicista di jazz non possa prescindere dallo studio e dalla conoscenza della storia di cui fa parte, questo corso si propone di formare gli studenti anche dal punto di vista dello studio filologico del repertorio. Così come in ogni altra forma d'arte, il confronto costante con la storia, ci rende colti e dunque liberi di esprimere il nostro contributo allo sviluppo della musica.

SVILUPPO DEL LINGUAGGIO: ARMONIA, RITMO, MELODIA, FORMA

ARMONIA

Nozioni Armoniche di Base

- Scale e arpeggi costruiti sui gradi della maggiore
- Scale e arpeggi costruiti sui gradi dei diversi tipi di scala minore: Naturale, Armonica, Melodica
- Accordi e scale diminuite e le loro diverse funzioni armoniche e relativa applicazione alla prassi improvvisativa
- Scala semi tono – tono e relativa applicazione alla prassi improvvisativa
- Slash chords
- Tensione/risoluzione, consonanza/dissonanza, suonare "dentro e fuori" la tonalità

- Emancipazione dall'uso dei *play along*, sviluppo di un linguaggio armonicamente chiaro e preciso nella prassi improvvisativa in tromba solo

Armonia Funzionale

- Armonia Funzionale nella storia del Jazz
- Analisi armonica funzionale dei brani approcciati
- Il V I, maggiori e minori
- Turnarounds
- Dominanti secondarie
- Sostituzioni di tritono
- Funzione, colore, carattere di ogni grado della scala in relazione alla tonica
- Voice leading, note dell'accordo (chord tones), estensioni (color tones)
- Il Blues
- I Rhythm changes

Armonia Modale

- Armonia modale nella storia del Jazz
- Differenze tra approccio funzionale e approccio modale nella prassi improvvisativa
- Modi costruiti sui gradi della scala maggiore (Ionico, Dorico, Frigio, Lidio, Misolidio, Eolio, Locrio)
- Modi costruiti sui gradi della scala minore armonica (ipoionico, frigio-dorico, lidio aumentato, lidio dominante, misolidio b13, locrio #2, superlocrio)
- Modi costruiti sui gradi della scala minore melodica (ipoionico b6, locrio #6, ionico aumentato, lidio minore, misolidio b2 b6, lidio #2, superlocrio diminuito)

RITMO

- Il concetto di swing
- Diversi modi di stare sul beat: *on top, behind, ahead*
- Controllo creativo dell'uso delle varie suddivisioni della pulsazione nella prassi improvvisativa
Fraseggiare utilizzando quarti, ottavi, sedicesimi, terzine ecc.
- Approccio sistematico allo studio del concetto di "Timing" attraverso l'uso del metronomo in diversi punti della battuta (su tutti i quarti, sull'uno, sul due e sul quattro ecc)
- Emancipazione dall'uso dei *play along*, sviluppo di un linguaggio ritmicamente chiaro e preciso tramite lo studio con solo metronomo
- Emancipazione dall'uso del metronomo: sviluppo di un linguaggio ritmicamente chiaro e preciso nella prassi improvvisativa in tromba solo, sia su una struttura armonica data che libera
- Applicazione dei precedenti punti ad altre metriche e "tempi dispari"
- Studio di diversi approcci al timing nell'analisi dei grandi trombettisti della storia del Jazz

Uso delle Articolazioni

- Importanza dell'uso e controllo delle varie articolazioni nel carattere ritmico del fraseggio
- Studio ed imitazione dei diversi approcci e stili di articolazione nei grandi trombettisti della storia del jazz
- Cura delle articolazioni e pronunce nell'esecuzione delle trascrizioni
- Parallelismi tra l'articolazione nella tromba e la lingua parlata, articolazioni ed efficacia comunicativa

MELODIA

- Relazione tra tromba e voce, importanza di saper cantare ciò che si suona
- Cantare gli standards nello sviluppo di maggiore sensibilità nell'esecuzione dei temi
- Studio delle parole di alcuni standards
- Studio dei temi delle *songs* o dei *bebop tunes* con un approccio simile allo studio classico dei concerti per tromba o dei passi d'orchestra

FORMA

- Concetto di macro forma: sviluppo di un discorso musicale nel contesto di un intero solo
- Concetto di micro forma: frasi di senso compiuto, cura dettagliata di inizio e fine di ogni frase, "botta e risposta"
- Parallelismi tra il linguaggio musicale improvvisativo e la grammatica, sintassi e forma della lingua parlata
- Studio delle forme ricorrenti nel Jazz (AABA, 12 bar blues, ABAC ecc.)
- Gestualità nell'improvvisazione
- Applicazione del concetto di macro e micro forma a strutture libere, senza un'armonia prestabilita

FILOLOGIA, REPERTORIO E METODOLOGIA DI APPRENDIMENTO

- Importanza del Jazz come linguaggio di tradizione orale
- Emancipazione dalla lettura (real books, aebersolds ecc) nel processo di apprendimento degli standards
- Apprendimento e studio degli standards direttamente dal disco, trascrizione di tema ad orecchio, poi successivamente note di basso e qualità degli accordi
- Trascrizioni di soli dati e a piacere, ove possibile senza ausilio del proprio strumento
- Importanza del saper cantare a memoria i soli trascritti piuttosto che leggerli e suonarli con la tromba

- Costante lavoro di ricerca sui dischi, sui trombettisti e sui brani, alla fine del percorso di studi ci si aspetta una conoscenza ampia e profonda della storia del jazz, dei suoi molteplici stili e periodi, dei suoi brani e dei suoi esponenti maggiori e minori.
- Composizione di brani originali in forma di esercizi di stile (e dunque in forma consapevolmente imitativa rispetto a diversi stili preesistenti) e libera.

REPERTORIO

Vedi programma d'esame

TERZO ANNO

- Scegliere 20 brani a piacere, 10 songs e 10 original standards. Sarà richiesto di suonare tre brani a scelta della commissione, una song in tromba solo (no basi, no metronomo), una song e un original standard accompagnati dalla ritmica.
- Composizione di un brano originale da presentare alla commissione
- Trascrizione di due soli a piacere tra i seguenti brani: **Freddie Hubbard on You and the night and the music** (Interplay, Bill Evans), **Miles Davis on Joshua** (Seven Steps To Heaven), **Kenny Dorham on Straight Ahead** (Una Mas) **Nat Adderley on What is this thing called love** (At the Lighthouse) , **Clifford Brown on Dahoud** (Clifford Brown and Max Roach)